



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 12/2014

Dicembre



Il Bollettino europeo

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

INDICE

Il programma EaSI per l'occupazione e l'innovazione sociale	2
Zaia: « La Regione a sostegno di imprese e famiglie »	3
Progetta!2020: le opportunità per il sociale. Vicenza, 12 dicembre	4
Un progetto di successo	5
Bando EaSI per la promozione del risparmio privato nel sistema pensionistico	5
Scheda tecnica del bando	6
Medici con l'Africa Cuamm contro l'Ebola	7
Le Industrie culturali come motori d'Europa	8
Notizie da Unioncamere del Veneto....	8
Progetta!2020, Turismo accessibile e fondi europei	7
Qualità dell'aria, Conte: « Necessari altri sforzi »	9
Open days, a Venezia il local event sugli itinerari culturali europei	9
Iscriviti alla mailing list	9



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto

Av. De Tervuren, 67

1040 Bruxelles

Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010

dall'Italia: 041 2794810

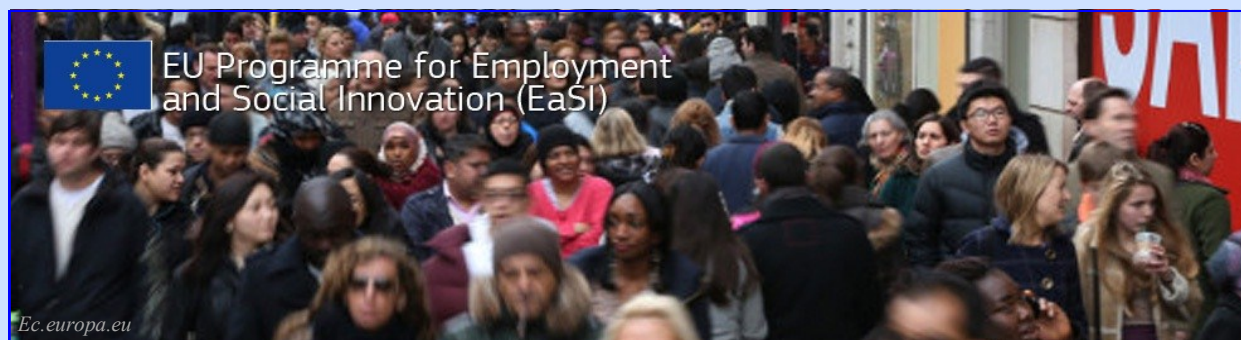
Fax: +32 2 7437019

Mail : desk.progetti@regione.veneto.it

Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

EaSI, il programma Ue per l'occupazione e l'innovazione sociale

La società europea sta mutando velocemente a causa di fattori quali il progresso tecnologico, la globalizzazione degli scambi e l'invecchiamento della popolazione. La politica europea per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità mi di protezione sociale e di mercati del lavoro adeguati, accessibili ed efficienti, e facilitare le riforme promuovendo il buon governo, l'apprendimento reciproco e l'innovazione sociale. Un terzo obiettivo consiste nel voler modernizzare il diritto Ue



vuole contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione con l'obiettivo ultimo di conseguire una crescita sostenibile e una più ampia coesione sociale. Bruxelles svolge un ruolo propulsivo in campo sociale e l'Ue è fautrice di un quadro normativo inteso a tutelare i cittadini europei.

Il nuovo programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI - Employment and Social Innovation) è uno strumento di finanziamento a livello comunitario per promuovere l'occupazione sostenibile, garantendo la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Il programma persegue svariate priorità. In primis, vuole rafforzare la coerenza degli obiettivi della strategia Europa 2020 nei settori sociale, dell'occupazione e delle condizioni di lavoro da parte dei principali attori politici dell'Unione europea, nazionali e delle altre parti interessate, al fine di realizzare azioni concrete e coordinate tra Unione europea e Stati Membri. Un altro obiettivo del programma è quello di sostenere lo sviluppo di siste-

secondo i principi della regolamentazione intelligente e favorire l'applicazione efficace del diritto dell'Unione europea sulle questioni relative alle condizioni di lavoro. Inoltre, il programma cerca di promuovere la mobilità geografica dei lavoratori e accrescere le possibilità di impiego sviluppando mercati del lavoro aperti e accessibili a tutti. Infine, l'EaSI promuove l'occupazione e l'inclusione sociale, migliorando la disponibilità e l'accessibilità della micro finanza per i gruppi vulnerabili e per le microimprese, e facilitando l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

Un gran lavoro, nel suo complesso, inerente alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 ed in linea con i principi della Strategia europea per l'Europa2020. Nel perseguire i suoi obiettivi, infatti, l'EaSI presta particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, come i giovani disoccupati, promuove la parità di genere, combatte le discriminazioni, sostiene un elevato livello di qualità dell'occupazione e lotta contro l'esclusione sociale.

Il programma è rivolto ai Paesi membri

dell'Unione Europea, ai Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e sia ai Paesi candidati all'Unione sia ai potenziali candidati.

Per un budget totale, per tutto il periodo 2014-2020, di oltre **900 milioni di euro**, tre sono gli assi che compongono l'EaSI, andando ad riunire in un unico programma politiche precedentemente separate, che comprendono le seguenti tematiche:

- **Asse "PROGRESS"**: sostiene lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica occupazionale e sociale dell'Unione Europea e della sua legislazione in materia di condizioni di lavoro e promuove l'elaborazione politica e l'innovazione, in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate. Fornisce inoltre sostegno finanziario alle organizzazioni non governative, al fine di promuovere l'inclusione sociale e la riduzione della povertà. Viene destinato a quest'asse il **61% del bilancio totale Easi**, di cui tra il 15 e il 20% per la promozione della sperimentazione sociale come metodo per mettere alla prova e valutare soluzioni innovative in vista di una loro utilizzazione su più ampia scala;

- **Asse "EURES"**: sostiene il rafforzamento della rete europea della mobilità professionale designata dagli Stati membri dello Spazio economico europeo e della Confederazione svizzera, che garantisce trasparenza delle informazioni sul lavoro, sviluppo di servizi per l'assunzione/collocamento dei lavoratori e partenariati trans-frontalieri. Il **18% del bilancio totale Easi** è destinato all'asse EURES;

- **Asse "Microfinanza e imprenditorialità sociale"**: agevola l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori e le imprese sociali, prevedendo lo sviluppo del microcredito e dei microprestiti per i gruppi vulnerabili e le

microimprese. Il **21% del bilancio totale Easi** è destinato a quest'asse.

Zaia: "La Regione a sostegno di imprese e famiglie"

“Noi abbiamo assolutamente una società sana, che vive però una difficoltà oggettiva che è data dalla crisi: **200.000 persone sono senza lavoro** e non dimentichiamo che un ragazzo su quattro sotto i trent'anni è senza lavoro e due sono precari. Questi dati ci dicono che l'impatto della crisi nelle famiglie è ancora un impatto difficoltoso: la Regione è presente su molti fronti, dallo sportello che si occupa degli imprenditori in difficoltà a tutte quelle attività di sostegno alle imprese - con oltre 10.000 imprese sostenute; inoltre il fondo per il sociale, 45 milioni stanziati pochi mesi fa. Facciamo il possibile visto e considerato il nostro

bilancio: nel 2010 avevamo 480 milioni a disposizione per tutte le attività libere della Regione, ad oggi siamo a soli 79 milioni stanziati". Così il governatore del Veneto, **Luca Zaia**, in un'intervista rilasciata ad un radio locale fa il punto sulle politiche per il sociale e l'occupazione portate avanti dalla Regione del Veneto. Innescare meccanismi virtuosi in tempi di crisi e tagli - specie per quanto riguarda le politiche di welfare - non è facile, ma molte sono le misure prese in questi anni per il sociale che fanno del Veneto una regione all'avanguardia e un modello per l'Europa.

Una di queste è sicuramente il progetto **"Audit Famiglia&Lavoro"**, un marchio certificato a livello europeo per incentivare le aziende a sviluppare misure di gestione del personale "a misura di famiglia", che è stato presentato come **best practice** al **Comitato delle regioni** a **Bruxelles** lo scorso novembre. Nel 2011, la Regione del Veneto attraverso l'**Osservatorio regionale Politiche sociali** è stata la prima in Italia, dopo la Provincia autonoma di Bolzano, a stipulare con la **Fondazione di Francoforte Berufundfamilie GmbH** un contratto di licenza d'uso di questo marchio europeo, che nella direzione della conciliazione famiglia-lavoro permette alle aziende e alle realtà istituzionali di promuovere un cambiamento culturale al loro interno che va ad incidere positivamente sul benessere dei lavoratori, così come sulla produttività e sul capitale sociale aziendale.



Progetta!2020: EaSI e le opportunità europee per il Sociale. Venezia, 12 dicembre

I programmi europei per le politiche sociali sono al centro del nuovo evento di formazione organizzato dalla Sede di Bruxelles della Regione del Veneto attraverso l'iniziativa "Progetta!2020".

L'appuntamento è per venerdì 12 dicembre a Vicenza, al Viest Hotel, con l'incontro "**Le opportunità di finanziamento a livello europeo per il sociale**", dove verranno illustrate le modalità di accesso ai fondi a gestione diretta per sviluppare progetti dedicati alle politiche sociali nel nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020.

I programmi europei sono gli strumenti attraverso i quali l'Unione europea attua le proprie politiche e persegue i propri obiettivi.

L'evento vuole quindi dare una panoramica delle politiche e delle opportunità di finanziamento disponibili per gli stakeholder attivi nel sociale, attraverso soprattutto i programmi EaSi, Erasmus+ e Orizzonte 2020. Si sottolinea l'importanza che verrà data allo Sport durante il 2015 e nella programmazione 2014-2020, dove allo Sport è stata dedicata una linea di budget specifica vista la sua rilevanza nella promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità.

Con l'insediamento della nuova Commissione europea sono state definite le nuove priorità politiche per questo nuovo periodo. In particolare, la nuova Commissione Juncker ha adottato un approccio più comprensivo, considerando non solo gli aspetti economici e finanziari ma anche quelli sociali per valutare l'impatto delle riforme strutturali, rendendo

prioritaria la lotta contro la povertà e elevando il ruolo dell'economia sociale di mercato. Le parole chiave sono: **crescita, investimenti e competitività**, per le quali il presidente Juncker ha annunciato una **mobilitazione di 315 miliardi di Euro per investimenti pubblici e privati**.

A fronte di un drammatico peggioramento della situazione occupazionale e dei soggetti a

rischio o in situazione di povertà ed emarginazione (per citare alcuni dati: **26,2 milioni** i disoccupati mentre le persone a rischio di povertà e di esclusione sociale sono passate da **114 milioni** a **124 milioni** tra il 2009 ed il 2012), politiche e strumenti europei efficienti e appropriati sono più che mai

essenziali. L'efficienza delle risposte da dare richiede un approccio politico coordinato dal punto di vista economico, occupazionale, educativo, sanitario e sociale. Attualmente le raccomandazioni politiche europee sono sostenute da Fondi europei: il **20% del Fondo Sociale europeo** verrà destinato all'**inclusione sociale e alla lotta contro la povertà** (pari a 16 miliardi di Euro spalmati in 7 anni).

In aggiunta, il programma dell'UE per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EaSI) ha messo a disposizione un finanziamento ulteriore di **919 milioni di Euro** per il prossimo periodo di programmazione. Da non tralasciare: la Commissione implementa ulteriori azioni attraverso il Pacchetto per gli Investimenti sociali. Per informazioni sull'evento: <http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home>.



EaSI, ecco il bando per la promozione del risparmio privato nel sistema pensionistico

Il bando *“Promuovere il contributo del risparmio privato per l'adeguatezza delle pensioni”*, con scadenza il 23/12/2014, si propone di migliorare la qualità dei regimi pensionistici integrativi e la cooperazione transfrontaliera di pensioni e fornitori di servizi finanziari, sostenendo due filoni di lavoro.

In primo luogo, potrebbe essere concesso il supporto a progetti per lo sviluppo di un marchio volontario di qualità per i regimi pensionistici professionali. Con l'obiettivo di contribuire a pensioni adeguate attraverso la promozione della previdenza supplementare di qualità, i progetti potrebbero affrontare questioni quali la copertura dei dipendenti,

l'efficacia dei costi, la mitigazione e la condivisione del rischio.

In secondo luogo, il bando potrebbe supportare progetti pilota transnazionali sulla conversione dei regimi pensionistici in flussi sicuri di reddito. Il progetto selezionato potrà concentrarsi sulla conversione di attività, o sulla progettazione di flussi di reddito basati sui regimi pensionistici.

Secondo quanto indicato nel bando, il progetto candidato dovrebbe basarsi su precedenti esperienze e studi pertinenti e dovrebbe determinare le modalità di conversione del risparmio e di rendita che potrebbero funzionare in tutta Europa, seppur nel rispetto delle specificità nazionali.

Un progetto di successo

AGL - Active Ageing Going Local

A multi-stakeholder approach for three Italian regions

PROGRAMMA: asse Progress di EaSI - Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale 2014-2020.

OBIETTIVI: favorire lo sviluppo di una strategia globale per la promozione di politiche a favore dell'invecchiamento attivo, indirizzata principalmente alle Regioni coinvolte nel progetto, ma potenzialmente estendibile e aperto a enti regionali europei/locali.

DURATA: 24 mesi (dal 01/03/2014 al 28/02/2015).

PARTNER: Regione Marche - Agenzia Regionale Sanitaria; Regione Puglia; EuroHealthNet; Regione Veneto; NHS England; Fondazione Giacomo Brodolini.

Considerato il cambiamento demografico e l'aumento dell'aspettativa di vita in Europa, assume sempre maggiore importanza il bisogno di un approccio multidisciplinare a sostegno delle politiche di invecchiamento attivo. Il progetto AGL si propone di migliorare il coordinamento tra gli attori privati e pubblici che si occupano di politiche di invecchiamento attivo coinvolgendo tre regioni italiane ed una inglese, oltre a diverse associazioni e organizzazioni operanti nel settore della pianificazione di politiche socio-sanitarie. Il progetto si compone di diversi passaggi, a partire dall'analisi dello stato dell'arte delle politiche di "invecchiamento attivo" nelle regioni italiane, attraverso interviste e focus group. Le fasi successive prevedono un'indagine svolta sulle persone anziane e le associazioni che operano nel settore, per comprenderne le esigenze specifiche e individuare azioni integrate e coordinate per promuovere e/o migliorare le politiche di invecchiamento attivo all'interno delle Regioni coinvolte. In seguito verrà proposta una fase di confronto rispetto alle attuali politiche di invecchiamento attivo in Europa nonché la definizione di una strategia indirizzata principalmente alle Regioni coinvolte nel progetto.



Scheda tecnica: Bando

“Promuovere il contributo del risparmio privato per l'adeguatezza delle pensioni”

Titolo	<i>“Promuovere il contributo del risparmio privato per l'adeguatezza delle pensioni”</i>
Data di pubblicazione	14/10/2014
Programma	Programma EaSI - per l'occupazione e l'innovazione sociale.
Obiettivi	L'obiettivo generale è quello di sostenere la cooperazione transfrontaliera di pensioni e fornitori di servizi finanziari, al fine di migliorare la qualità dei regimi pensionistici integrativi e il loro contributo nel garantire un reddito al termine dell'attività lavorativa.
Tipi di azione previsti	• Conferenze e seminari; • Attività di formazione; • Sensibilizzazione e divulgazione; • Azioni che mirano alla creazione e miglioramento di reti, scambi di buone pratiche; • Studi, analisi, progetti di mappatura; • Attività di ricerca. Le attività devono essere pianificate per iniziare entro due mesi dalla firma della convenzione di sovvenzione. La durata prevista di ciascuno dei progetti finanziati da questa chiamata è limitata a 24 mesi.
Beneficiari eleggibili	Organizzazioni no-profit attive nel settore delle pensioni private o servizi finanziari di previdenza.
Paesi eleggibili	Tutti gli Stati membri dell'UE e l'Islanda. A causa della possibile estensione del programma Easi-PROGRESS, i potenziali candidati provenienti da Albania, Montenegro, Macedonia, Serbia e Turchia dovrebbero controllare la loro idoneità prima della presentazione.
Partenariato	Il presente bando è aperto a consorzi internazionali composti da candidati leader e co-candidati.
Dotazione finanziaria	La Commissione prevede di assegnare due o tre finanziamenti nell'ambito del presente bando e si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.
Importo del progetto	1.000.000 euro
% finanziamento	Cofinanziamento minimo 20%
Data di scadenza	23/12/2014
Contatti	empl-vp-2014-014@ec.europa.eu empl-swim-support@ec.europa.eu (per problemi tecnici)

Medici con l'Africa Cuamm contro l'Ebola

Cari lettori,

inoltriamo volentieri questo appello di **Medici con l'Africa Cuamm**, una delle principali Ong italiane che si sta spendendo giorno dopo giorno

per contrastare il diffondersi dell'epidemia di Ebola nell'Africa Occidentale e in particolare in Sierra Leone.

Medici con l'Africa Cuamm è "di casa" a Bruxelles: da tempo l'Ong padovana, attiva da oltre 60 anni, è tra i principali enti "domiciliati" presso la Sede di Bruxelles della Regione Veneto. Una collaborazione che si traduce in un supporto concreto e di respiro europeo alle attività che oggi impegnano in sette Paesi africani quasi 170 tra medici, paramedici e operatori.

L'Ebola resta più che mai "un'emergenza di tutti", dicono gli amici di Medici con l'Africa Cuamm nel loro appello. In Sierra Leone l'Ong gestisce due centri di isolamento che hanno necessità costante di medicinali e dispositivi di protezione, ma anche di gasolio, telefoni e rifornimenti di cibo. C'è bisogno di aiuto costante, di

"condividere l'impegno, le inquietudini, le speranze".

Per questo ci permettiamo di diffondere a voi questo invito a sostenere il team di Medici con l'Africa Cuamm e siamo certi che non cadrà nel vuoto.

**C'è una cura
contro l'Ebola. Sei tu.**

**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**
Doctors with Africa



Padova, novembre 2014

Sale l'allerta per la diffusione del virus Ebola e con questa crescono la paura e la preoccupazione. In Africa Occidentale l'epidemia **ha travolto la vita delle persone, portando morte e disperazione. L'emergenza Ebola avanza**, ha già superato i confini dell'Africa costringendoci a considerarla **"un'emergenza di tutti"**.

Per questo oggi sentiamo ancora più forte il **bisogno di condividere l'impegno, le inquietudini, le speranze** che negli ultimi mesi abbiamo dedicato alla Sierra Leone, uno dei Paesi africani più colpiti dal virus Ebola, alla sua gente e ai nostri operatori sul campo.

«L'infezione ha trovato una breccia tra le ferite di un Paese sovrastato da problemi profondi, – racconta **Matteo Bottecchia, assistente capo progetto Cuamm in Sierra Leone** – con un sistema sanitario fragile e impreparato a un compito così grande come combattere quest'epidemia senza precedenti. Sono donne e uomini forti e motivati quelli che stanno portando avanti la quotidiana battaglia contro il virus, ma ogni giorno si confrontano con enormi difficoltà tecniche».

Dallo scorso maggio il team di Medici con l'Africa Cuamm è impegnato nel contrasto a questa epidemia e, **grazie all'aiuto di tutti**, gestisce due centri di isolamento nell'ospedale di Pujehun e a Zimmi, una delle aree focolaio, dove è necessario continuare ad **assicurare medicinali, dispositivi di protezione ma anche gasolio, telefoni, cibo, acqua, materiali per costruire**, strumenti indispensabili per fermare il diffondersi del virus. Nuovi bisogni si affacciano ogni giorno e vogliamo fare il possibile per sostenere queste persone.

don Dante Carraro
direttore di Medici con l'Africa Cuamm

D. Carraro

Sostieni Medici con l'Africa Cuamm

Causale **"Emergenza Ebola"**
www.mediciconlafrica.org
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Spa
Sede Via VIII Febbraio, 5 - 35122 PADOVA
IBAN: IT 95 W 01030 12150 000000295337
Swift code: PASCITM1PVD

Per informazioni:

Andrea Atzori
Responsabile relazioni internazionali
a.atzori@cuamm.org
+39 349 2341375



REGIONE DEL VENETO

Helpdesk Europrogettazione della Sede di Bruxelles



Unioncamere
Veneto

DELEGATIONE DI BRUXELLES

Le Industrie culturali come motori d'Europa

Creatività, innovazione e cultura come motori per la crescita economica e sociale delle regioni europee: questo il tema al centro della conferenza organizzata al Comitato delle Regioni di Bruxelles lo scorso **19 novembre**, nell'ambito del semestre italiano di Presidenza dell'Ue. Una vera e propria mobilitazione da parte delle regioni italiane e dei loro partner stranieri per dare nuova centralità politica al comparto cultura e creatività - che già incide sul 4.4% del Pil dell'Ue e dà lavoro a 8,3 milioni di europei - in vista della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e della revisione della strategia di crescita dell'Ue. Le industrie culturali hanno costituito un fattore anticiclico essenziale rispetto alla crisi, rivelandosi un elemento di ripresa economica e strutturale decisivo per lo sviluppo delle regioni; questi dati sono tanto più veri se confrontati con l'esperienza della Regione del Veneto, dove - come sottolineato dal Vice-Presidente Marino Zorzato durante la conferenza: "Sono quasi **40 mila le imprese culturali** presenti in Veneto, pari all'8,7% sul totale registrato a livello nazionale; la ricaduta economica è dell'8% del PIL regionale. Questo sistema regionale della cultura ci colloca tra le prime regioni italiane sia per incidenza sul valore aggiunto, pari al 6,3%, sia per la ricaduta occupazionale pari al 7% del totale degli occupati." La conferenza è stata anche l'occasione per condividere e fare rete tra le diverse **best practices** regionali: per il Veneto fa scuola l'esperienza dell'**OperaEstate Festival**, un esempio virtuoso di come si possano far interagire con successo imprenditorialità, offerta culturale di alto livello, attenzione alla crescita economica e sociale del territorio e spazio europeo; il Festival infatti è risultato vincitore di nove bandi europei in tre anni, realizzando - tra gli altri - progetti sulla danza che spaziano dalla riflessione sulle migrazioni al coinvolgimento delle persone affette dal morbo di Parkinson.

Notizie da Unioncamere del Veneto

Continua la collaborazione tra la Regione del Veneto e la delegazione di Unioncamere del Veneto di Bruxelles per allargare la rete di enti domiciliati presso Casa Veneto, al fine di collegare il territorio con le realtà istituzionali europee.

A novembre, infatti, anche l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre (CGIA), nota organizzazione che eroga servizi alle imprese e si fa promotrice di battaglie sindacali a sostegno del lavoro autonomo e degli imprenditori, ha deciso di affidarsi al servizio di domiciliazione per rafforzare la sua partecipazione europea.

La nostra realtà si vede anche attiva nell'organizzazione di visite e momenti di approfondimento a favore degli stakeholder regionali. Nelle giornate del 1 e 2 dicembre il Consorzio Filiera **Legno Veneto** (<http://www.filieralegnoveneto.eu/>), importante attore

che coinvolge 50 aziende nel settore della filiera del legno, è stata a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali.



La due giorni di incontri ha visto approfondimenti dedicati al programma di finanziamento per la competitività delle PMI, COSME e alle politiche dell'UE in tema di edilizia sostenibile. In particolare sono stati approfonditi i temi degli strumenti finanziari e il sottoprogramma Erasmus per Giovani Imprenditori, di cui Unioncamere Veneto è un organismo intermediario. Inoltre la delegazione ha avuto modo di conoscere più da vicino l'attività del Parlamento europeo che riveste un ruolo sempre più fondamentale nel processo legislativo europeo.

Progetta!2020, Turismo accessibile e fondi europei

Politiche e opportunità europee di finanziamento per il turismo accessibile: è stato questo il cuore della giornata di formazione promossa il 21 novembre ad Asiago dalla Regione del Veneto, nell'ambito dell'iniziativa "Progetta!2020" sostenuta dalla Sede di Bruxelles. Ad aprire i lavori, l'assessore al Turismo Marino Finozzi: "In Europa ci sono 127 milioni di persone con disabilità. L'accessibilità 'per tutti' è diventata un requisito fondamentale per migliorare la qualità dell'accoglienza e dei servizi turistici, innanzi tutto per assicurare una maggior coesione e inclusione sociale, ma anche per allargare la propria offerta a questo segmento di mercato". Sul sito della Sede di Bruxelles sono disponibili le slide con gli interventi dei relatori: <http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/progetta2020>



Qualità dell'aria, Conte a Bruxelles: "Necessari altri sforzi"

La qualità dell'aria in Veneto "risulta ancora critica", per questo sono necessari "ulteriori sforzi". Così l'assessore all'Ambiente, Maurizio Conte (nella foto, a sinistra), nel suo intervento ad una conferenza all'Europarlamento sulla qualità dell'aria del gruppo AIR, che riunisce il Veneto e altre 12 tra le regioni europee più sviluppate dal punto di vista economico e industriale, oltre che densamente popolate.



"Le criticità del nostro territorio - ha ricordato Conte - sono delineate da condizioni meteorologiche e orografiche particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti atmosferici", un problema comune a tutta l'area della Pianura Padana. Avanti tutta quindi per la proposta di nuove norme europee in materia di qualità dell'aria, mentre prosegue l'azione a livello locale. Il nuovo piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera "interviene a tutto campo - ha detto l'assessore all'ambiente del Veneto - per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti nei settori della mobilità, del riscaldamento, della produzione di energia e delle attività agricole".

In Veneto la stima è che la combustione di legna in caminetti e stufe contribuisca quasi alla metà delle emissioni di polveri sottili. Di qui il bando da due milioni di euro aperto fino al 12 dicembre, che cofinanzia il 50% della spesa dei privati per sostituire le vecchie stufe. Sul fronte della mobilità, sempre fino a dicembre la Regione incentiva poi la rottamazione delle auto più inquinanti per l'acquisto di veicoli euro 5/6 o ibridi. Nel frattempo si è appena chiuso un bando per creare una rete di comuni con bike sharing, un'iniziativa legata al turismo, ma anche all'intermodalità con il trasporto su ferro.

Open Days: Itinerari culturali europei, una risorsa per il territorio

“La Cooperazione Europea e la Valorizzazione degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi per lo Sviluppo del Territorio”: è questo il titolo del convegno in programma a Venezia al palazzo

Grandi Stazioni il prossimo 4 dicembre. L'evento è organizzato nel contesto degli **Open Days 2014**, ovvero la Settimana europea delle Regioni e delle Città che in ottobre, a Bruxelles, ha visto il Veneto confrontarsi da protagonista sulla scena europea sul tema degli itinerari culturali e turistici europei come motore di sviluppo per il territorio. Ecco perché anche nel local event di Venezia l'assessore Roberto Ciambetti torna a parlare della **“via Querinissima”**, ovvero del viaggio europeo, oggi pronto a trasformarsi in un itinerario tuistico-culturale, che nel '400 ha portato il nobile veneziano Pietro Querini a scoprire in Norvegia il baccalà e diffonderlo in Veneto. Nella conferenza spazio anche al confronto tra le esperienze di altri itinerari europei culturali e religiosi “famosi”, tra cui il Cammino di Santiago e la via Francigena, per comprendere quanto possano rappresentare una risorsa per una crescita sostenibile.



Iscriviti alla mailing list

Bollettino europeo, Scadenario bandi, Agenda di Bruxelles: per essere sempre aggiornati sulle notizie da Bruxelles, iscrivetevi alla mailing list dell'Helpdesk Europrogettazione! Il modulo è disponibile sul nuovo sito internet della Sede di Bruxelles della Regione, dove potete anche consultare tutti i numeri del bollettino europeo e tutti gli strumenti informativi realizzati dalla Sede: <http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/il-bollettino-europeo>.

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles. Hanno collaborato a questo numero: Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Matilde Chinellato, Sara Civaì, Carlo Dirodi, Alberto Follador, Daisy Molfese, Simone Miotto, Samuela Speri, Irene Scopelliti.

